

FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI

Il Consiglio Nazionale della FNOMCeO, riunito a Bari il 13 giugno 2014,

UDITA la relazione del Presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Brescia, Dott. Ottavio Di Stefano e preso atto del documento votato all'unanimità dal Consiglio direttivo in data 30 maggio 2014 sul caso Stamina, nel rinnovare la propria vicinanza ai pazienti e alle loro famiglie rispettandone il dolore, le sofferenze e le speranze,

RIBADISCE

che l'esercizio della medicina è fondato sull'autonomia e la responsabilità del medico che deve ispirare la sua pratica professionale alle evidenze scientifiche disponibili, perseguendo l'efficacia, l'appropriatezza e la sicurezza delle cure;

RICORDA

che, salvo il rispetto di altri diritti e doveri protetti, la libertà dell'esercizio professionale del medico non può né deve essere condizionata o determinata da altri poteri dovendo sempre e comunque ricondursi all'arte medica e alle regole deontologiche;

CONFERMA

che la libertà di agire in scienza e coscienza è posta a presidio dell'autonomia e della responsabilità del medico quale garanzia della tutela della salute degli individui e della collettività;

DICHIARA

la propria solidarietà ai medici e all'OMCeO di Brescia condividendo il loro rifiuto di eseguire le ordinanze dei giudici che impongono l'esecuzione delle procedure Stamina in assenza di una pronuncia della Commissione tecnico-scientifica insediata dal Ministro della Salute;

RITIENE

che questo rifiuto sia l'espressione tecnico-professionale, etica e civile più alta e qualificata non contro ma al servizio del diritto della tutela della salute;

SOLLECITA

infine il Presidente della FNOMCeO a rivolgere la richiesta di un incontro ufficiale al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e alle massime Autorità dello Stato, per contribuire a ricondurre a equilibri costituzionali i conflitti drammaticamente emersi tra scienza, diritto e tutela della salute.